

Il ciclista nel fosso per evitare una bici

BOLLATE. (mpo) Sono tanti i ciclisti che percorrono i sentieri del Parco delle Groane, vista la bella stagione. Ma accade talvolta che qualcuno di questi ciclisti cade rovinosamente sui sentieri o le piste ciclabili. Incidenti che provocano attimi di paura, come quelli che ha trascorso un giovane ciclista, che nel tardo pomeriggio di giovedì 27 luglio, per evitare un altro ciclista che giungeva dal lato opposto, è andato contro la staccionata che proteggeva un ponticello ed è finito in un fosso. Il fatto è accaduto lungo la pista ciclabile che collega Castellazzo a Garbagnate, nei pressi della ditta farmaceutica Mag. Il ciclista è stato soccorso da un contadino intento nel lavoro dei campi e dal "collega" ciclista che per poco ha evitato l'impatto diretto. Raccolto dal canale, il giovane se l'è cavata con qualche escoriazione alle gambe ed un taglio alla mano, protetta però in parte dai guanti in cuoio usati dai ciclisti.

Oltre 16mila spettatori

Tanti big, da Coccianta a Fossati, ma anche artisti emergenti come il pianista Giovanni Allevi che ha richiamato a Castellazzo ben 2.100 fans, tra cui un gruppo proveniente da Latina

Quant'è bella la villa, lo scoprono in 2.500

BOLLATE. (vvv) E se gli organizzatori possono dirsi soddisfatti delle serate musicali, altrettanto si può dire delle domeniche in villa. I giardini di Villa Arconati, con il museo e con la sala degli affreschi, sono stati aperti nelle domeniche del 2, del 9 e del 16 luglio, registrando l'entrata di più di 2500 persone, che hanno seguito le conferenze del mattino dedicate al tema del "Finito sfinito", i concerti pomeridiani delle associazioni locali (il festival amatoriale "Musiche e danze delle Groane" dell'Accademia Vivaldi del 2 luglio, "2006 Mozart-Shumann" dell'associazione Florestano e Eusebio il 9 luglio, "Red Records 1976-2006 - 30 anni di jazz in Italia" della Bollate Jazz Meeting il 16 luglio), o hanno semplicemente effettuato le visite guidate. Le conferenze hanno fatto registrare circa 600 partecipanti:

300 per la conferenza del 2 luglio di Carlo Sini, 200 per la conferenza del 9 luglio di Paolo Rosa e 100 del dottor Furio Zucco. L'ultimo week-end del 22 e 23 luglio ha visto come protagonista la terza edizione del "The Groove festival", promosso dall'associazione "Noi bassisti": un successo da ripetere. La novità di quest'anno ha riguardato l'iniziativa "Finalmente Domenica", che ha dato ai visitatori la possibilità di acquistare una card unica da 10euro per visitare i giardini di Villa Arconati, il museo dell'Alfa di Arese e Villa Litta di Lainate, usufruendo del servizio di trasporto gratuito. A Villa Arconati sono state vendute ben 800 card: molto bene è andato anche il "picnic con delitto in Villa Arconati", inserito nell'iniziativa di "Finalmente Domenica" con circa 300 partecipanti tra tutte e tre le domeniche.

VIVIANA VEGETTI

BOLLATE. (vvv) Giù il sipario sulla 18esima edizione del Festival di Villa Arconati, che si è chiuso giovedì scorso 27 luglio con l'esibizione di Ivano Fossati. Un'edizione che ha contato all'incirca 16mila spettatori, eguagliando le cifre della passata stagione e confermando il successo di una kermesse ormai conosciuta e apprezzata non soltanto sul territorio milanese, ma anche oltre. Da lontano, infatti, venivano i giovani che hanno popolato la villa castellazese nella serata di mercoledì 26 luglio, ovvero in quella che è stata la "serata rivelazione" dell'edizione 2006 del Festival locale: più di 2100 presenze, infatti, per seguire l'esibizione del pianista italiano Giovanni Allevi e quindi della band francese guidata da Yan Tiersen, che ha richiamato giovani da diverse parti del nord e del centro Italia (un gruppo di fans veniva da Latina).

Duemila persone sono state portate in villa dagli artisti più famosi del calendario 2006: Riccardo Coccianta (6 luglio), Morrissey (17 luglio), Youssou N'Dour (20 luglio) e Ivano Fossati (27 luglio), mentre altre due belle esibizioni sono state quella dell'artista portoghese



■ Riccardo Coccianta ha richiamato duemila persone al suo concerto

Dulces Pontes (1900 spettatori il 13 luglio) e quella di Ludovico Einaudi (1500 persone il 12 luglio), già ospite in passato del Festival di Castellazzo. Poco meno di un migliaio di spettatori infine sia per il gruppo folcloristico dei Gogol Bordello (10 luglio) sia per Matthew Herbert (19 luglio), sia per Robert Fripp (29 giu-

gno).

Si è chiusa dunque anche quest'ultima fatica, che ha visto impegnato il polo culturale "Insieme Groane" e lo staff artistico del Festival castellazese, che solitamente lavora più di sei mesi per costruire l'impianto di quella che sarà la nuova edizione della manifestazione estiva.